

Realizzazione del nuovo Museo Civico "Casa di Giorgione"

La "Casa Giorgione" diventerà presto il museo dedicato al grande Artista Castellano.

Dopo il restauro ultimato nel 2003, i visitatori hanno la possibilità di ammirare la struttura, per se stessa molto interessante, il Fregio delle Arti Liberali e Meccaniche e lo Studiolo con gli affreschi "Veronesiani".

Già nel 2002 il Consiglio Comunale aveva definito però gli indirizzi per la progettazione del nuovo museo "Casa di Giorgione" sulla base di uno studio di fattibilità predisposto da professionisti operanti in Castelfranco Veneto.

La Giunta Comunale ha poi stabilito di affidare due incarichi progettuali per la predisposizione di uno studio museologico, a cura del Settore Servizi ai Cittadini - Sezione Biblioteca Museo, e di uno studio museografico, a cura del Settore Lavori Pubblici.

Il progetto di allestimento riguarderà tutto l'intervento a livello preliminare e il primo stralcio a livello esecutivo.

In particolare lo studio museologico conterrà il progetto per:

- la ricostruzione scientifica di un profilo biografico di Giorgione, alla luce delle più recenti acquisizioni critiche;
- la ricognizione analitica del catalogo di Giorgione;
- l'apparato descrittivo e l'interpretazione critica del Fregio di Casa Marta-Pellizzari, letto nel suo contesto storico-culturale,

includere le più diffuse letture interpretative;

- a descrizione e l'interpretazione critica della Pala del Duomo;
- la ricostruzione dell'ambiente storico, culturale e artistico entro il quale maturò la formazione e si sviluppo l'attività pittorica di Giorgione;

- la ricostruzione della cosiddetta "civiltà di villa" e della cultura dell'affresco.

I cittadini di Castelfranco, i turisti e anche gli studiosi avranno a disposizione tutti gli elementi per una approfondita conoscenza di Giorgione e i suoi tempi, e per una più facile "lettura" e comprensione del Fregio e della Pala del Duomo.

Gli ateliers daranno modo ai visitatori più giovani e alle Scuole di sperimentare le tecniche dell'affresco e di approfondire operativamente la conoscenza della pittura rinascimentale.

Castelfranco, città di Giorgione, punta sul mito del grande artista per affermare autorevolmente il suo ruolo di Città d'arte nel contesto culturale del Veneto.



La stanza del Fregio



La Casa di Giorgione



Laurea in Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione

Si concretizza a Castelfranco Veneto un innovativo corso di laurea dell'Università di Padova.

L'Università, infatti, ha programmato nell'ambito della propria offerta didattica, l'attivazione di un corso di laurea triennale in "Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione" delle facoltà di Agraria, di Economia e di Lettere e Filosofia.

La Città di Castelfranco Veneto è stata ritenuta adatta all'insediamento di tale corso per la collocazione geografica, la riconosciuta tradizione del comprensorio, la presenza di numerose e affermate aziende del settore, la disponibilità di infrastrutture e servizi, i nuovi collegamenti ferroviari e stradali.

In Città sono presenti altre iniziative di alta formazione: in campo sanitario, ad opera dell'Università degli Studi di Padova con la Regione Veneto e l'ASL di Castelfranco Veneto e Montebelluna, e musicale col Conservatorio di musica "A. Steffani".

Infine i numerosi Istituti Secondari Superiori, e in particolare l'Istituto Tecnico Alberghiero e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente, garantiscono il collegamento con un ampio bacino di utenza.

Si aggiunga poi che l'Università di Padova è proprietaria dello splendido complesso di Villa Revedin-Bolasco, in Borgo Treviso, la cui destinazione per legato testamentario prevede iniziative di alta cultura a livello universitario.

Il Comune di Castelfranco Veneto ha sempre evidenziato particolare interesse alla salvaguardia e alla valorizzazione di Villa Revedin-Bolasco. Ora, per favorirne un utilizzo ottimale con l'insediamento di iniziative universitarie, si dichiara disponibile a contribuire

all'onere finanziario delle iniziative stesse anticipando fondi propri.

La valenza dell'iniziativa è stata colta dal Consiglio Comunale che ha approvato la stipula di un accordo di collaborazione Università-Comune con la maggioranza di voti favorevoli.

Il corso di laurea triennale interfacoltà in "Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione" avrà corso dall'Anno Accademico 2005/2006.



*Villa Revedin-Bolasco
futura sede dell'Università*

Gli obiettivi formativi specifici previsti da tale corso di laurea sono:

- possesso di un'adeguata conoscenza di base nei settori della matematica, fisica, informatica, chimica, biologia orientate agli aspetti applicativi;
- conoscenza delle metodiche disciplinari di indagine e capacità di partecipare alla ricerca e alla sperimentazione;
- possesso di conoscenze e competenze anche operative e di laboratorio nei settori: agrario (con particolare riferimento agli aspetti qualitativi e igienico sanitari delle produzioni), alimentare (con particolare riferimento alla tecnologia e al controllo della qualità e dell'igiene degli alimenti freschi e trasformati, ai loro rapporti con la salute umana e alla gestione tec-

nica delle imprese di produzione gastronomica e della ristorazione);

- conoscenza dei contesti aziendali e dei relativi aspetti economici, gestionali e organizzativi propri dei settori della gastronomia e della ristorazione;
- possesso di un'adeguata base disciplinare sui diversi aspetti che connotano i rapporti tra cibo, uomo e società nella storia, nell'arte e nella cultura;
- possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Gli esami riguarderanno i seguenti ambiti: biologico, chimico, matematico, informatico, fisico-statistico, economico e giuridico, tecnico, storico, tecnologico alimentare e zootecnico; anche lo studio delle lingue straniere farà parte del programma curriculare.

I laureati in tale corso potranno svolgere attività professionali nel settore della Gastronomia (con particolare riferimento alle tecnologie e controllo delle produzioni di cibi nei loro aspetti qualitativi e igienico-sanitari, alla loro commercializzazione, alla gestione delle imprese e alla comunicazione) e nel settore della Ristorazione (con particolare riferimento alla progettazione e alla gestione tecnica ed economica delle imprese).

È questa una grande opportunità che viene offerta a un territorio molto vasto.

La città di Castelfranco, in particolare, conferma e rafforza quel ruolo di polo scolastico e culturale di primaria importanza che le è proprio.

**Per informazioni consultare
il sito della Facoltà:
www.agraria.unipd.it**

Sportello Donna: Progetto "Donne al centro"

La Regione Veneto, in base alle Leggi Regionali n. 3 del 14 gennaio 2003 e n. 1 del 30 gennaio 2004 di promozione di politiche di pari opportunità, ha istituito un bando per l'assegnazione di contributi per "Progetti degli Enti Locali finalizzati alla nascita e all'attività di "Sportelli Donna" e "Centri Risorse". Il Comune di Castelfranco Veneto, in cui è attiva la Commissione Pari Opportunità, insieme al Consultorio familiare dell'ULSS 8, la Confartigianato-Donne Impresa di Treviso e la Cooperativa Sociale Sonda, ha deciso di partecipare a tale bando per l'ammissione al contributo regionale, presentando il Progetto "Donne al centro".

Tale progetto è volto alla nascita nel territorio di Castelfranco Veneto, ma con un bacino di utenza sovracomunale (18 Comuni del Distretto socio-sanitario n. 1 Asolo - Castelfranco), di uno Sportello Donna inteso quale Centro di ascolto, consulenza, informazione e formazione specifica per le donne, nella promozione e nel rispetto delle pari opportunità.

Lo sportello sarà un luogo in cui le donne di ogni estrazione sociale-culturale e nazionalità, potranno parlare ed essere ascoltate da figure professionali adeguatamente preparate che offrono soli-



*La Commissione
per le Pari opportunità*

darietà, sostegno, aiuto e orientamento concreto nelle situazioni in cui scegliere autonomamente può essere difficile.

Questo strumento di relazione e di aiuto permetterà anche di individuare quelle situazioni per cui sia necessario un intervento specialistico o di consulenza su tematiche specifiche. Infatti il servizio propone consulenze a livello:

- sanitario (es.: percorso di terapia individuale, mediazione familiare, consulenza ginecologica, etc.);
- legale (es.: diritto di famiglia, diritto del lavoro, diritto penale in situazioni di violenze o maltrattamenti, etc.);
- di orientamento e supporto verso l'autoimprenditorialità.

Il tutto operando in sinergia con gli specialisti messi a disposizione gratuitamente, durante l'orario di

sportello, per tutte le cittadine.

I risultati attesi da tale progetto sono:

- l'apertura di uno spazio fisico dedicato alle donne nel territorio di Castelfranco Veneto con orario di apertura al pubblico stabilito e continuativo;
- la costituzione di un centro di ascolto rivolto principalmente alle donne;
- l'attivazione di uno sportello di informazione e di orientamento formativo e professionale rivolto alle donne;
- l'attivazione di percorsi di cittadinanza attiva di cui le donne siano protagoniste;
- la costituzione di una banca dati sui bisogni e le problematiche di genere emergenti nel territorio;
- lo sviluppo di opportunità formative e culturali promosse dalle donne per l'intera comunità;
- l'attivazione di progetti derivanti dallo scambio di esperienze tra le donne frequentatrici dello sportello.

Nei giorni scorsi è arrivata la comunicazione dell'Assessore regionale sulle Pari Opportunità, Marialuisa Coppola, che la Giunta Regionale ha approvato il provvedimento "Programmazione di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2004, relativo alla nascita e all'attività di Sportelli Donna e Centri Risorse".

In considerazione dell'elevato numero di domande presentate e ammesse in graduatoria, dato il notevole interesse riscosso dal bando, il progetto presentato dal nostro Comune risulta ammesso a finanziamento con un nuovo riparto entro i prossimi mesi di quest'anno, con le risorse finanziarie previste nel Bilancio 2005.

Estate castellana

Luglio e agosto ricchi di appuntamenti per chi resta in città: concerti di musica jazz, classica, rock, teatro, mostre, manifestazioni.

Clicca su www.comunecastelfranco.it.

Il calendario dei principali appuntamenti è a portata di video! E nel cortile maggiore di Villa Bolasco, c'è CINEMAESTATE, organizzato dalla Pro Loco cittadina.

Riapre al pubblico il Parco Bolasco

Lo scorso anno, il Comune ha promosso e finanziato l'apertura gratuita nei fine settimana del Parco Revedin-Bolasco da maggio a ottobre, apertura che è stata assicurata dall'Associazione "Amici del Parco". L'iniziativa ha riscosso un grande successo di pubblico, testimoniato dalle 9.670 presenze registrate. Visitatori locali e provenienti dall'intero territorio regionale, nonché turisti di paesi stranieri, hanno avuto la possibilità di godere di uno dei più suggestivi parchi romantici all'inglese del Veneto.

Quest'anno, il Comune ripropone l'apertura gratuita sino a domenica 30 ottobre, aggiungendo un'opportunità in più. In collaborazione con l'Associazione "Amici del Parco", saranno rese disponibili due visite guidate gratuite, una il sabato pomeriggio con inizio tra le 16.00 e le ore 16.30, l'altra la

domenica pomeriggio con lo stesso orario.

Una passeggiata nel Parco permetterà di scoprire scorci e squarci di luce, colori e riflessi cromatici sempre diversi: alberi e specchi d'acqua, slarghi prativi e macchie di sottobosco, e, infine, sullo sfondo verso nord, il capolavoro: l'arena-cavallerizza, maneggio prediletto del conte Revedin, coronata da decine di statue del secolo XVII (opera del bassanese Orazio Marinali e bottega) e introdotta da due

statue equestri poste sopra alti basamenti.

Il Parco, che si estende su circa 8 ettari, conta un patrimonio arboreo di oltre 1000 individui, appartenenti a 65 specie diverse: 35 esemplari circa hanno un'età di impianto compresa fra i 75 e i 125 anni, mentre 440 piante contano fra i 50 e i 70 anni.

Tutto l'ambito, Parco e Villa, è di proprietà dell'Università di Padova, ma è concesso in convenzione al Comune da circa 30 anni.

ORARI DI APERTURA

Dal 1 giugno al 20 settembre

martedì e giovedì: 10-12.30 / 15-19.30 (a pagamento)

sabato e domenica: 10-13 / 15.30-19.30 (gratuito)

Dal 21 settembre al 30 novembre

martedì e giovedì: 10-12.30 / 15-17.30 (a pagamento)

sabato e domenica: 10-13 / 14.30-17.30 (gratuito)

In caso di pioggia le visite sono sospese.

Per informazioni: Tel. cell. 337/805304

La Pala di Giorgione sulla via del ritorno

Castelfranco, città di Giorgione, senza la sua Pala è orfana. Importantissimo è stato l'intervento di restauro eseguito da Alfeo Michielletto e Chiara Scardellato sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano, con il supporto della Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto, che hanno salvato e valorizzato il prezioso dipinto.

Il permanere dell'opera presso le Gallerie dell'Accademia di Venezia, lontano da Castelfranco, sta però penalizzando la nostra città sotto il profilo turistico e il rientro della Madonna è ormai non più rinviabile.

Numerose sono state le iniziative del Parroco e del Sindaco, finalizzate allo sblocco della situazione di stallo in cui è rimasto per quasi un anno il problema della climatizzazione della Cappella: sono partite lettere verso Soprintendenze, Ministri, Parlamentari, Consiglieri

e Assessori regionali e provinciali tutto finalizzato a smuovere una situazione di stallo incomprensibile.

Anche i cittadini, aderendo ad un'iniziativa della Pro Loco, hanno fatto sentire la loro voce partecipando numerosi ad una "missione" di sensibilizzazione diretta alla Soprintendenza e al ritorno della Pala. Ora pare che finalmente si sia sbloccata la situazione e si sia imboccata la strada giusta.

Il ministero ha sbloccato il finanziamento per il progetto di climatizzazione, la Soprintendenza ci sta lavorando ed è già stata due volte in città per i necessari sopralluoghi.

Entro l'anno la Madonna di Giorgione tornerà a casa, è ormai certo, e il benvenuto che riceverà dalla città sarà degno del grande capolavoro di Giorgione e dell'affetto che da sempre lega Castelfranco al suo grande artista.



Progetto "Ci sono anch'io"

Anno 2004-2005

Si è concluso il 4 giugno scorso il progetto socio educativo rivolto ai minori in difficoltà "Ci sono anch'io" iniziato lo scorso 2 novembre 2004 e attuato grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto, l'Associazione "Gruppo Bambini dal Mondo" e il finanziamento del Centro di Servizi per il Volontariato della Provincia di Treviso.

Gli obiettivi che hanno guidato l'attività, rivolta ai minori ed agli adolescenti, immigrati e non, sono stati:

- garantire un contesto strutturato che permetta la prima alfabetizzazione e lo studio assistito di minori stranieri e non;
- inserire gli alunni in un contesto sociale, scolastico ed educativo idoneo allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno attraverso l'aiuto nello svolgimento dei compiti a casa;
- creare nuove reti di comunicazione - mediazione tra bambini, scuola e famiglia.

Durante l'anno scolastico 2004-2005 hanno partecipato al progetto 29 volontari dell'Associazione Bambini dal Mondo (per lo più insegnanti in pensione), 3 educatrici incaricate dal Comune di Castelfranco Veneto e 3 educatrici incaricate invece dal Centro di Servizi per il Volontariato di Treviso che ha approvato il progetto.

Il progetto, al quale hanno aderito e partecipato i quattro Istituti Comprensivi di Castelfranco Veneto, ha coinvolto circa 70 ragazzi di cui 32 frequentanti la Scuola Primaria e 38 la Scuola Secondaria di primo grado suddivisi per età, problematiche e tipo-



Ragazzi del Progetto "Ci sono anch'io" con le loro educatrici

logia di apprendimento. La maggior parte dei ragazzi stranieri proveniva da Marocco e Cina, altri provenivano da Ghana, Albania, Romania, Santo Domingo e Burkina Faso. La partecipazione dei ragazzi italiani è stata di circa il 30%.

La metodologia utilizzata, considerata la tipologia di alunni coinvolti, si è sviluppata attraverso interventi di lavoro individualizzato e di lavoro a piccoli gruppi.

L'attività era divisa in due tempi:

- dalle 14.30 alle 16.00 alfabetizzazione e studio assistito;
- dalle 16.00 alle 17.00 laboratori di trforo, maschere, origami, ceramiche, fiori, pittura, cucina, perline, musica e animazione teatrale.

Le attività si sono svolte nei locali delle Associazioni di Volontariato situati in via Verdi, tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì e per garantire la frequenza dei bambini è stato organizzato un

servizio di trasporto che ha interessato 40 bambini su 70.

Durante l'anno, per favorire la socializzazione tra i ragazzi e sviluppare una maggior conoscenza del territorio sono state fatte due uscite: una visita guidata alla Città di Treviso per i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado e un'uscita a Seren del Grappa, in una Fattoria Didattica, per i bambini della Scuola Primaria.

Vista l'evoluzione positiva della proposta invernale e il bisogno emergente di un progetto di alfabetizzazione rilevato dalle scuole per i bambini e i ragazzi stranieri arrivati da poco in Italia, si è deciso di confermare anche quest'anno il progetto estivo a favore di minori stranieri.

L'attività si svolgerà nel periodo dal 4 al 29 luglio 2005 e dal 29 agosto al 15 settembre 2005, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 a cura di 3 educatrici incaricate dal Comune, 6 volontari e 2 educatrici dell'Associazione Bambini dal Mondo.